

Giuseppe Lotti

Candidatura al Consiglio direttivo SID 2024-27

Motivazioni e obiettivi

Buon giorno a tutt*,
vi scrivo per presentare la mia candidatura al consiglio direttivo di SID – Società Italiana di design per il triennio 2024-27.

Scenario di riferimento

Il design svolge un importante ruolo nelle grandi sfide della contemporaneità e future, dalle trasformazioni sociali alle problematiche ambientali, dalle sfide tecnologiche ai Sud del mondo. In questo, probabilmente, rappresentando un unicum disciplinare nella sua pervasività di intervento. Basta pensare alle challenges individuate dagli organi istituzionali: dai Goals dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ai pillar di Horizon Europe dell'Unione Europea e le relative declinazioni dei programmi di ricerca, fino al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ciò continuando a contribuire alla competitività del sistema paese nel supporto alle imprese, come motore di sviluppo dei territori, nella valorizzazione del patrimonio culturale.

Un ruolo ancora non completamente riconosciuto dagli altri attori del sistema: la politica, le amministrazioni, alcuni stakeholders, le altre discipline, che vedono ancora il design in maniera parziale, confinato in settori specifici, con un focus prevalentemente sul prodotto, addirittura legato a questioni esclusivamente estetiche.

Si tratta di operare “sui confini”:

- tra apertura interdisciplinare e tutela delle specificità del design;
- tra affermazione delle caratteristiche dell'approccio italiano ed apertura al mondo;
- tra difesa della ricchezza delle specificità locali e rafforzamento del senso di comunità;
- tra settorializzazioni disciplinari e approccio sistemico-olistico;
- tra lavoro per l'uomo e “oltre”, inteso come Pianeta nella sua complessità;
- tra utilizzo delle innovazioni tecnologiche e consapevolezza del loro impatto ambientale e sociale.

Un ruolo di “equilibrio instabile” che la disciplina, più di altre, per tradizione – di mediazione, catalisi tra i diversi contributi, concretezza operativa... – è in grado di svolgere in maniera efficace.

Possibile contributo

Muovendo da tali considerazioni e sulla base dell'esperienza e delle competenze acquisite, sarei lieto di portare il mio contributo all'ulteriore crescita della nostra società scientifica.

Ciò contribuendo a:

- la promozione della ricerca competitiva attraverso l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione alle opportunità dei Bandi a livello internazionale e nazionale, in particolare

per i giovani ricercatori – anche a partire dai tavoli di lavoro SID e all'interno di una possibile attivazione di un Osservatorio Permanente sulle Politiche della Ricerca in Design e /o progetto SID Next;

- il rafforzamento del dibattito sugli scenari a medio-lungo termine della disciplina - rapporto con la ricerca di base e con le scienze naturali e sociali, oltre l'ingegneria e l'economia;
- la promozione della presenza della SID in occasione dei momenti istituzionali, a livello nazionale ed internazionale – dall' *Italian Design Day* alle *Giornate del Made in Italy*, fino alla *Milano Design Week* – per diffondere un approccio scientifico alla disciplina;
- la gestione in maniera proattiva del rapporto con gli altri settori disciplinari del gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-08, nella consapevolezza dei punti di contatto e delle evidenti, crescenti specificità e differenze;
- il consolidamento di un'interlocuzione diretta, attraverso Tavoli di confronto, con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'economia e delle finanze, Associazioni di Categoria nazionali, Legacoop e Confcooperative, Associazione nazionale comuni italiani, Forum nazionale del terzo settore.

Più in generale, ritengo che una questione centrale sia il supporto ai giovani ricercatori a tempo determinato (Pon Pnr, Pnrr...), ribadendo l'importanza strategica delle loro figure nel settore specifico per il futuro dell'Università e, più in generale, per la crescita del Sistema Paese e che la SID, nei limiti del mandato, possa in tal senso svolgere un ruolo di sensibilizzazione.

Quanto sopra nell'ottica di una condivisione allargata all'interno della nostra Società Italiana di design e in stretta collaborazione con la Conferenza Universitaria Italiana del Design.

Firenze, 13 maggio 2024

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giovanni Toti', written in a cursive style.